

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna - Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantionidisavena.it sito: www.santantionidisavena.it

orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778

La Settimana



DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023 – XXXII T.O.

SABATO 11 NOVEMBRE – SAN MARTINO

- dalle 9.00 ASSEMBLEA CARITAS 2023 “CHE LAVORO L'AMORE!”
presso la sede di NaturaSi – Interporto Bologna

Scout: uscita Capi Reparto

- ore 16.00 DOPO CRESIMA – GRUPPO MEDIE - ore 18.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 12 NOVEMBRE - XXXII T.O. –

Lit. Ore: 4

Let.: Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

- S. Messe ore: 10.00; 11.30, ore 15.00 in lingua francese; 18.30 messa vespertina

- ore 10.15 Liturgia della Parola al S. Anna per i residenti

- dalle 11.15-12.35 circa – Sala Tre Tende Incontro su
**EUCARISTIA e MATRIMONIO: L'EUCARESTIA NASCE IN
CASA** in preparazione alla Decennale Eucaristica del
prossimo anno – servizio animazione bimbi garantita

- ore 15.30 MESSA CON I GENITORI E I BIMBI DI IV
ELEMENTARE in Sala Tre Tende

- ore 17.00-20.00 in SALA TRE TENDE testimonianze, foto e
tanto altro ancora sul viaggio di condivisione in Tanzania
dell'estate 2023. Vieni a conoscere il progetto "Na mimi",
per il sostegno all'orfanotrofio di Tosamaganga, e gli
incontri con le comunità di Chita e di Mtimbira. L'invito è
per tutti i volontari e per chi vuole conoscere il progetto
Pamoja e le esperienze estive di condivisione.



Albero di Cirene
PAMOJA

Incontro pomeridiano

TANZANIA 2023

PROGETTO "NA MIMI"

vieni a conoscerci!

testimonianze, foto e tanto altro ancora...

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE – ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 17.45 catechismo fanciulli II elementare

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 17.30 catechismo V elementare

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

- ore 21.00 Percorso Verso le Nozze in Sala Casa Tre Tende

Scout: riunione genitori Reparto

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 19.00 Messa per il 25° anniversario di Nozze di Rosamaria e Marco Merighi

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 15.00 IL GIOVEDÌ DELL'ANZIANO nella sala al piano terra di Casa Tre Tende

- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO

- dalle 17.00 alle 18.00 Adorazione Guidata



VENERDÌ 17 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -

- ore 17.30 catechismo III elementare - ore 17.45 catechismo IV elementare
- ore 19.00 cappella della Madonna, preghiera del Rosario con affidamento dei figli
- ore 20.00 Servizio di volontariato del Treno dei Clochard

SABATO 18 NOVEMBRE - DEDIC. DELLE BASILICHE DEI SS. PIETRO E PAOLO AP.

Oggi 48 giovani con quanti sono in Casa-Canonica saranno a Roma per partecipare domani alla Messa con papa Francesco nella giornata dei Poveri

- ore 16.00 DOPO CRESIMA - GRUPPO MEDIE
- ore 18.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 19 NOVEMBRE - XXXIII T.O. - VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - LEGGERE IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Lit. Ore: 1 Lett.: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

- S. Messe ore: 10.00; 11.30, 15.00 Comunità Francofona; 18.30 messa vespertina
- ore 10.15 Liturgia della Parola al S. Anna per i residenti
- Scout: caccia Lupetti - riunione Reparto



Carissimi tutti,
come popolo in cammino stiamo andando al termine del cammino ecclesiale che, iniziato con la prima domenica di avvento il 27 nov. 2022 ora termina con la domenica 26 novembre, solennità di CRISTO RE crocefisso.

Giunge il tempo di fare resoconto del nostro vivere di questo anno: un inventario che ci potrà esortare a riconoscere com'è andata nella mia vita di cristiano discepolo e testimone di Gesù e del suo Vangelo, con quali luci e quante fragilità e sappiamo riconoscere che ci porteranno anche alla Confessione.

Avremo la possibilità di conoscere il Vangelo del prossimo Anno Liturgico, che sarà il Vangelo di Marco, in un incontro tenuto da don Riccardo Vattuone in data da destinarsi.

Carissimi,

ecco il mese che ci porta a pensare al PRESEPE: chi potrebbe venire a preparare il presepe in parrocchia presso la cappellina di San Vito? (prima a sinistra subito dopo il Battistero entrando in chiesa)

Costruendolo come uno pensa passando naturalmente voce al parroco d'Mario. Grazie, attendo una telefonata 3408293613 o solo un messaggio poi verrai richiamato.



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - CFE -

	1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
	2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
	3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
	4	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
	5	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
	6	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
	7	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it

APPUNTAMENTI DI PASTORALE GIOVANILE E DI ESTATE RAGAZZI PER QUESTO ANNO PASTORALE 2023-2024

* **EDUCANTIÈRE:** Continua il percorso dell'Educantiere con il secondo appuntamento sabato 18 novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Seminario di Bologna. Sono ancora aperte le iscrizioni! Per chi ancora non lo avesse fatto basta seguire le indicazioni dal sito della Pastorale Giovanile. <https://giovani.chiesadibologna.it/educantiere-2023-2024/>

A questo link è disponibile un abstract del primo incontro sul tema "accompagnare nella relazione" di Gigi Cotichella. https://drive.google.com/file/d/1UaZ6Je6_URazAGX8JqcE_1zFyozxGpGpK/view?usp=share_link

* **CORSO COORDINATORI PER Estate Ragazzi 2024** (20, 27 novembre, 4 dicembre 2023): Al via la preparazione di ER con il Corso Coordinatori. Tre serate dedicate al pensiero e riflessione su ER 2024 dedicata ai coordinatori e a quelle figure che gestiranno ER. È troppo presto? Se vogliamo costruire qualcosa insieme dobbiamo cominciare per tempo con un progetto!

Info più dettagliate sul sito della Pastorale Giovanile. Iscrizione obbligatoria! Per farlo cliccare sul seguente link <https://iscrizionieventi.glauco.it/Client/html/#/login>

* **GMG DIOCESANA** – festa di Cristo Re: Il prossimo 25 novembre si festeggia, nella solennità di Cristo Re, la GMG Diocesana! Sono invitati tutti i ragazzi dai 16 ai 30 anni. Ci ritroveremo nella chiesa di Castenaso (Via XXI Ottobre 1944, 4/2, 40055 Castenaso BO) alle ore 20.45 per vivere una serata di riflessione condivisione e preghiera insieme al nostro Arcivescovo.

Per l'organizzazione ci è utile l'iscrizione alla serata <https://forms.gle/f9LyHfNsmNfWHyFt6>

Cinque incontri organizzati dalla parrocchia di San Giacomo Fuori le mura e l'Azione Cattolica Diocesana, sullo schema del catechismo della Chiesa Cattolica.

SCUOLA DI Preghiera

MERCOLEDÌ
**18 OTTOBRE
2023**
ORE 20.45

LA CENTRALITÀ DELLA PREGHIERA NELLA VITA CRISTIANA

Con Don Luigi Maria Epicoco

GIOVEDÌ
**23 NOVEMBRE
2023**
ORE 20.45

LA PREGHIERA NEL CAMMINO DELL'ANTICO TESTAMENTO

Con Don Marco Settembrini

MARTEDÌ
**16 GENNAIO
2024**
ORE 20.45

LA PREGHIERA DI GESÙ

Con Don Maurizio Marcheselli

MARTEDÌ
**20 FEBBRAIO
2024**
ORE 20.45

LA PREGHIERA NEL TEMPO DELLA CHIESA

Con Emanuela Buccioni

GIOVEDÌ
**18 APRILE
2024**
ORE 20.45

LA VITA DI PREGHIERA

Con Don Ruggero Nuvoli

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la parrocchia di San Giacomo Fuori le Mura



Adorazione Eucaristica

ore 19.30

19 novembre

A seguire pizza,
ti aspettiamo!



Qui in
parrocchia
durante
l'Adorazione
del Giovedì
dalle 17.00
alle 24.00



Tantum Ergo
Sacramentum



CHIESA
DI BOLOGNA
UFFICIO
LITURGICO

FORMAZIONE PER OPERATORI LITURGICI

LITURGIA CHE TRAS - FORMA

Tre appuntamenti di formazione teologica, liturgica e pratica per imparare ad attingere identità e appartenenza dalla celebrazione liturgica.

Sabato, ore 9-12
presso l'Unità pastorale di Castel Maggiore
Piazza Amendola 1, Castel Maggiore BO

11 novembre 2023

- Liturgia che tras-forma (don Paolo Dall'Olio)
- In alto i nostri cuori! I mezzi espressivi della liturgia (don Stefano Culiersi)
- Con tutti gli angeli e i santi... Celebrare con la Chiesa del cielo (don Federico Badiali)

seguiranno:

13 gennaio 2024

- Liturgia sorgente della grazia

9 marzo 2024

- La Cena del Signore, convito di comunità

Per informazioni e prenotazioni:
051 6480741 (martedì e venerdì, ore 10-13)
liturgia@chiesadibologna.it
quota di partecipazione: € 10 ogni modulo



Dopo l'Istituzione ad Accolito di Chiara ora l'Istituzione al

Ministero del Lettorato di Adele

Egli mi disse: «Figlio d'uomo, mangia ciò che trovi; mangia questo rotolo, e va' e parla alla casa d'Israele».

Io aprii la bocca, ed egli mi fece mangiare quel rotolo.

Mi disse: «Figlio d'uomo, nutriti il ventre e riempiti le viscere di questo rotolo che ti do».

Io lo mangiai, e in bocca mi fu dolce come del miele.

[Ezechiele 3,1-4]

Per parlare della prossima Istituzione al Lettorato di Adele ho ripreso le parole che, casualmente (?!), alla vigilia della mia istituzione allo stesso Ministero, mi capitarono sotto gli occhi.

Sono i primi versetti del terzo capitolo del libro del Profeta Ezechiele, in cui il Signore invita il Profeta a nutrirsi letteralmente della Parola, del Rotolo.

Per essere preparati ad annunciare Gesù Cristo, che si è incarnato, è morto ed è risorto per la nostra Salvezza (Kerigma), è necessario nutrirsi, prima, della Parola.

La stessa partecipazione alla Santa Messa è un nutrimento anzi, meglio, è un doppio nutrimento. Prima, con la Liturgia della Parola, ci nutriamo delle Sacre Scritture... poi, con la Liturgia Eucaristica, ci nutriamo del Corpo e del Sangue di Cristo.

Anche nell'episodio dei discepoli di Emmaus (*Luca 24*) ci viene raccontato come il riconoscimento di Gesù Risorto avviene attraverso due fasi: prima la condivisione delle parole delle Scritture e poi la condivisione del pane spezzato e benedetto.

Forse, chi ha superato la cinquantina come me, ricorda ancora la frase "per *prendere* la Messa è sufficiente arrivare prima della consacrazione dell'ostia". Oggi, grazie anche ai frutti del Concilio Vaticano II, abbiamo cambiato approccio e non esiste (o, meglio, non dovrebbe esistere) più un'altra idea riguardo al fatto che la Messa tutta, nella sua interezza, è fonte di nutrimento per noi.

Adesso, però, parliamo di Adele. Il servizio prezioso che Adele ha svolto, è stato caratterizzato sempre da un amore profondo per la Parola di Dio. Questo si è reso particolarmente evidente all'interno della Comunità Familiare di Evangelizzazione dove, insieme al marito Giuseppe, ha aperto le porte della sua casa per gli incontri settimanali in cui le persone possono partecipare e in cui la condivisione della Parola di Dio è il momento culminante di ogni incontro. Questo è vero anche quando ha assunto il ruolo di coordinamento di un gruppo di adulti che si sono resi disponibili ad affiancare i Catechisti dei bimbi delle Elementari ad incontrare i genitori, con l'obiettivo di porsi affianco, adulti con adulti, disponibili a camminare insieme e condividendo le fatiche e le meraviglie che la quotidianità offre ad ognuno.

Ringraziamo allora lei, e il Signore, per questo suo sì al Ministero del Lettorato, dandoci appuntamento il **21 Gennaio 2024**, nella Cattedrale di San Pietro, nel giorno della Domenica della Parola. Questa giornata, istituita da Papa Francesco il 30 Settembre 2019, viene celebrata ogni anno nella terza domenica del Tempo Ordinario: «giornata dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture».



Sollecitati da papa Francesco a dare attenzione alla giornata del Povero in questa domenica del 19 novembre come pure ci chiede la Caritas Diocesana

48 giovani della nostra parrocchia e di altre provenienze assieme ai giovani di Casa-Canonica con pure due famiglie e don Mario in questa domenica partecipano alla Messa celebrata dal Papa Francesco a Roma in San Pietro. Alcuni di loro saluteranno personalmente il Papa prima della Mesa a nome di tutti loro e pure a nome di tutti noi!



VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario - 19 nov. 2023

(parte del messaggio di papa Francesco)

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)

La *Giornata Mondiale dei Poveri*, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri. ...

Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano.

Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma "vicini di casa" che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona. Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (cfr Lc 8,4-15). La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda.

Nel 60° anniversario dell'Enciclica *Pacem in terris*, è urgente riprendere le parole del santo Papa Giovanni XXIII quando scriveva: «Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; e ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà» (n. 6).

Quanto lavoro abbiamo ancora davanti a noi perché queste parole diventino realtà, anche attraverso un serio ed efficace impegno politico e legislativo! Malgrado i limiti e talvolta le inadempienze della politica nel vedere e servire il bene comune, possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri. Si tratta certo di stimolare e fare pressione perché le pubbliche istituzioni compiano bene il loro dovere; ma non giova rimanere passivi in attesa di ricevere tutto "dall'alto": chi vive in condizione di povertà va anche coinvolto e accompagnato in un percorso di cambiamento e di responsabilità.

Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo constatare nuove forme di povertà che si assommano a quelle già descritte in precedenza. Penso in modo particolare alle popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente ai bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso. Nessuno potrà mai abituarsi a questa situazione; manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo.

Non posso dimenticare le speculazioni che, in vari settori, portano a un drammatico aumento dei costi che rende moltissime famiglie ancora più indigenti. I salari si esauriscono rapidamente costringendo a privazioni che attentano alla dignità di ogni persona. Se in una famiglia si deve scegliere tra il cibo per nutrirsi e le medicine per curarsi, allora deve farsi sentire la voce di chi richiama al diritto di entrambi i beni, in nome della dignità della persona umana.

Come non rilevare, inoltre, il disordine etico che segna il mondo del lavoro? Il trattamento disumano riservato a tanti lavoratori e lavoratrici; la non commisurata retribuzione per il lavoro svolto; la piaga della precarietà; le troppe vittime di incidenti, spesso a causa della mentalità che preferisce il profitto immediato a scapito della sicurezza... Tornano alla mente le parole di san Giovanni Paolo II: «Primo fondamento del valore del lavoro è l'uomo stesso. [...] L'uomo è destinato ed è chiamato al lavoro, però prima di tutto il lavoro è "per l'uomo", e non l'uomo "per il lavoro"» (Enc. *Laborem exercens*, 6).

Questo elenco, già di per sé drammatico, dà conto in modo solo parziale delle situazioni di povertà che fanno parte del nostro quotidiano. Non posso tralasciare, in particolare, una forma di disagio che appare ogni giorno più evidente e che tocca il mondo giovanile. Quante vite frustrate e persino suicidi di giovani, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti" e "falliti". Aiutiamoli a reagire davanti a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno possa trovare la strada da seguire per acquisire un'identità forte e generosa.

È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri. I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro. ...

La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni. Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore. Non dimentichiamo: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (*Evangelii gaudium*, 198). La fede ci insegna che ogni povero è figlio di Dio e che in lui o in lei è presente Cristo: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita di santa Teresa di Gesù Bambino. In una pagina della sua *Storia di un'anima* scrive così: «Ora capisco che la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze, edificarsi nei minimi atti di virtù che vediamo praticare, ma soprattutto ho capito che la carità non deve restare chiusa in fondo al cuore: "Nessuno, ha detto Gesù, accende una fiaccola per metterla sotto il moggio ma la si mette sul candeliere, affinché illumini *tutti* quelli che sono nella casa". Mi sembra che questa fiaccola rappresenti la carità che deve illuminare, rallegrare non solo coloro che sono a me più cari, ma *tutti* coloro che sono nella casa, senza eccettuare nessuno» (Ms C, 12r°: *Opere complete*, Roma 1997, 247).

In questa casa che è il mondo, tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità, nessuno può esserne privato. La tenacia dell'amore di Santa Teresina possa ispirare i nostri cuori in questa Giornata Mondiale, ci aiuti a "non distogliere lo sguardo dal povero" e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo.